

Un convegno di vivo interesse ieri a Torino

# Una città moderna per la donna che lavora

Pochissimi gli asili-nido, le scuole materne e altre istituzioni indispensabili in una città dove lavorano duecentomila donne — L'intervento dell'on. Marisa Rodano

(Dalla nostra redazione)

TORINO. 5. — Un mese fa, il sindaco di Torino — il democristiano avv. Peyron — annunciava ai giornalisti ed all'intera intera che la città aveva felicemente superato il « muro » del milione d'abitanti. Brindisi e « flash » allentarono l'euforia per il lieto evento. Ma pochi giorni dopo, quando in consiglio comunale una donna si levò dai banchi dell'opposizione per chiedere al sindaco se si teneva sufficiente solennemente a parole il titolo di « metropoli », l'avv. Peyron rimase alquanto imbarazzato.

Oggi sono proprio state le donne torinesi a riproporre il quesito; in un loro convegno — organizzato dalla LPI — esse hanno sottoposto alla neo-metropoli ed ai suoi amministratori una scottante questione, che la nascita del milionesimo cittadino ha reso più acuta: dare alla città un volto nuovo. « Una città moderna per la donna che lavora », questo era il tema scelto per un convegno che vuole in modo concreto celebrare la festa internazionale dell'8 marzo. Non certo un tema « femminista »: se le strutture d'una grande città sono inadeguate alla condizione ed ai bisogni della lavoratrice, esse lo sono per tutta la collettività. Il fatto che la donna costituisca oggi il principale capro espiatorio d'una arretrata civiltà è di anno ad anno in-

zione salariale; oppure « moderni » ritrovati dei sistemi neocapitalistici di sfruttamento, quali il ricatto contro il matrimonio e la maternità, fenomeni che a Torino hanno un aspetto vistoso. Legando questi temi a quello centrale della battaglia delle donne per dare alla città un volto ed un aspetto che assicuri uno « standard » di vita più progredito alle donne che lavorano, l'on. Marisa Rodano — che ha concluso i lavori del convegno — ha posto in evidenza la funzione unitaria di tutto l'Unione donne italiane.

Battarsi in tutta Italia per la riduzione dell'orario di lavoro — ha detto la deputata, membro della presidenza dell'UDI — e battersi a Torino perché una nuova organizzazione dei servizi pub-

lici dia alle donne quel tempo libero che oggi non conoscono sono due aspetti inscindibili della nostra azione. Allo stesso modo poniamo contemporaneamente la rivendicazione della completa parità retribuita come questione di principio, e lo aumento delle paghe come questione economica di fondo per arrivare ad un regime di vita più decoroso. L'insediamento delle donne nella produzione — che vede a Torino una delle punte più alte — è un fattore propulsivo di sviluppo sociale, ma fatto presentando agli amministratori della città un realistico piano per darle un volto moderno, secondo le esigenze delle donne che lavorano, noi ci poniamo alla testa della lotta per il rinnovamento delle strutture di tutta la società.

ARIS ACCORINNO

Prima di consentirne la proiezione

## Il magistrato taglia 300 m. a Lattuada

« I dolci inganni » era stato sequestrato a Milano nel novembre scorso — L'istruttoria ancora aperta

Milano, 5. — Il film *I dolci inganni* di Alberto Lattuada, dopo la soppressione di ben 301 metri di pellicola, chiesta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carcascio, al quale era stata affidata la prima fase dell'istruttoria penale tuttora in corso contro il regista e il produttore, potrà essere ora nuovamente proiettato.

La pellicola era stata posta sotto sequestro il 26 novembre dello scorso anno, perché ritenuta « offensiva della morale pubblica ». Il magistrato dipendente di Trobi e Spagnuolo, dopo aver visionato il film, ritenne di vedere in una serie di sequenze gli estremi del « reato » di nuzio l'istruitoria.

I produttori si sono sotmessi al reato. Hanno trattato con la Procura, si sono fatti dire quali erano le scene incensurate e si assistono oggi alla illegale procedura di un magistrato che impugna le fobrie e discato-

con gli imputati dove manovrare.

Le operazioni di taglio sono terminate ieri; è stata così riaccesa l'autorizzazione per la programmazione della pellicola.

L'istruttoria è ora nelle mani del consigliere istruttore dott. Palma, il quale però non ha ancora emesso la sua sentenza di rinvio a giudizio o di proscioglimento.

BRUCIATA VIVA UNA DONNA A PARMA

PARMA, 5. — Una donna di 43 anni è bruciata viva il 4 marzo scorso. La causa è ancora in corso di istruttoria.

La donna si chiamava Antonia, ed era moglie di un operaio. La causa è ancora in corso di istruttoria.

CON UNA SERATA « TELEVISIVA »

## Concluso a Sanremo il Festival del jazz

Successo del negro Buddy Collette accompagnato dal quintetto di Gil Cuppini, del belga Peltzer e del complesso olandese

(Dal nostro inviato speciale)

SANREMO, 5. — Il Festival internazionale del jazz è concluso, sfiorato in bellezza e con un grande successo. La manifestazione è stata inaugurata il 2 marzo e si è conclusa il 5 marzo. Durante la manifestazione, si sono esibiti i grandi nomi del jazz, tra cui Buddy Collette, Gil Cuppini, Peltzer e il complesso olandese.

La manifestazione è stata inaugurata il 2 marzo e si è conclusa il 5 marzo. Durante la manifestazione, si sono esibiti i grandi nomi del jazz, tra cui Buddy Collette, Gil Cuppini, Peltzer e il complesso olandese.

La manifestazione è stata inaugurata il 2 marzo e si è conclusa il 5 marzo. Durante la manifestazione, si sono esibiti i grandi nomi del jazz, tra cui Buddy Collette, Gil Cuppini, Peltzer e il complesso olandese.

## « Anita » è italiana

Antonia, la bella attrice nata 26 anni fa a Palermo in Sicilia e che al momento è protagonista della « Dolce vita », è diventata ormai definitivamente stabilizzata a Roma, ha infatti chiesto e ottenuto di acquistare la nostra nazionalità.



La manifestazione è stata inaugurata il 2 marzo e si è conclusa il 5 marzo. Durante la manifestazione, si sono esibiti i grandi nomi del jazz, tra cui Buddy Collette, Gil Cuppini, Peltzer e il complesso olandese.

## Sulla strada da Cento a Bologna

È stato trascinato per oltre tre metri sul margine della strada, oltre l'uscita di Cento, un autoveicolo della Fiat, guidato da una donna, che all'istante si è bruciata e gettata sotto la motocicletta che stava viaggiando.

La terza sciagura in breve tempo sulle Ferrovie Nord

# L'usura del materiale la causa del nuovo disastro ferroviario?



MEIDA — Una delle vetture deragliate, pilotata ad un trifenocedile, giacchelo di rottami, ostruisce il tunnel del sottopassaggio. La gente guarda stupita la terza vittima, rimasta indenne sulle rotaie.

(Dal nostro inviato speciale)

MEIDA, 5. — Solo a tarda notte, i vigili del fuoco e gli operai delle ferrovie Nord hanno estratto da un piumoso groviglio di lamiera, il corpo dilaniato del macchinista Terenzio Gnemmi, altri tre cadaveri e parecchi feriti erano stati estratti in precedenza. Questo è il bilancio doloroso della nuova sciagura ferroviaria avvenuta oggi alle 16.23 da pochi centinaia di metri dalla stazione di Meida, lungo la linea per Milano gestita dalla Nord.

Il treno 910, partito da Meida alle 16.20, composto da tre vetture motrici e con a bordo una trentina di persone, fra passeggeri e personale di servizio, aveva da poco acquistato velocità quando, giunto quasi all'altezza del sottopassaggio delle ferrovie dello Stato deragliava per la rottura del carrello anteriore della prima vettura.

Sotto la spinta della velocità, la vettura di testa saltava sui binari mettendosi di traverso e andando ad im-

Il deragliamento è stato provocato dalla rottura del carrello anteriore della prima vettura

castrarsi tra le due pareti del sottopassaggio. Il macchinista e tre fra le persone che si trovavano su questa carrozza, morivano sul colpo; i cadaveri sono stati estratti dall'ammasso di ferri che orrendamente sfraclata.

Continui di persone accorrevano pochi minuti dopo sul luogo del disastro. Vicino si trova il campo sportivo nel quale si stava svolgendo il secondo tempo della partita di calcio fra due squadre locali. Il rumore provocato dal sinistro intercompiccato del macchinista e del macchinista Terenzio Gnemmi di 25 anni, da Barruccana di Seveso.

Dei quindici feriti tre sono stati tratti in ospedale: il trattista del capotreno Santo Priola, da Sarone, ricoverato con prognosi di 30 giorni; di Laura Lazzarato, di 22 anni, abitante a Milano in viale Espinasse 31, con 30 mordi e di Carla Marchesini, di 22 anni, da Meida, con 15 giorni.

A distanza di poche settimane dal tragico disastro ferroviario di Cassano d'Adda (e prima ancora di quello di Ospiatele di Brescia) è questo il terzo gravissimo sinistro che si verifica per cause analoghe: vale a dire per la rottura di un carrello, sulle linee delle Ferrovie Nord. Probabilmente tutti questi incidenti sono avvenuti per l'usura del materiale.

ANTONIO BELCASTRO NEL VITERBESE

Auto contro casa: 2 morti 3 feriti

VITERBO, 5. — Un grave incidente stradale è avvenuto a Capolavoro in via Annibaldi dove un'automobile guidata da Viterbo e condotta da Giuseppe Sestini, di 37 anni, per essere non accettata ha sbalzato dopo un'autostrada di 4 metri sopra un muro, precipitando con estrema violenza con la sua parte posteriore contro una casa.

Due dei compari di viaggio, il Sestini e il figlio Leonello, sono deceduti sul colpo. I due fratelli, di 35 anni e Sestini, di 34 anni, hanno riportato ferite molto gravi, ma non sono stati feriti. Il proprietario della casa, Sestini, ha subito un'autostrada di 4 metri sopra un muro, precipitando con estrema violenza con la sua parte posteriore contro una casa.

GIUSEPPE FORTATO

Aperta ieri la grande rassegna economica

# Novemila espositori di 51 paesi alla Fiera primaverile di Lipsia

In due anni il commercio est-ovest è aumentato del 32 per cento — Settanta ditte italiane rappresentate — Il significato della rivalutazione del marco occidentale

(Dal nostro inviato speciale)

LIPSA, 5. — « Il commercio internazionale è costituito da base solida e da elemento importante della consistenza pacifica. Il credo di poter affermare che il commercio internazionale è un mezzo di affermamento e di sviluppo per ogni nazione... »

Il marco occidentale è aumentato del 32 per cento in due anni. Settanta ditte italiane rappresentate. Il significato della rivalutazione del marco occidentale.

Settanta ditte italiane rappresentate. Il significato della rivalutazione del marco occidentale.

Il significato della rivalutazione del marco occidentale.

Il significato della rivalutazione del marco occidentale.

(Dal nostro inviato speciale)

Il governo non tiene fede agli impegni. Ancora « no » al personale della Corte dei Conti.

Il governo non tiene fede agli impegni.

Il governo non tiene fede agli impegni.

Il governo non tiene fede agli impegni.

Il governo non tiene fede agli impegni.

(Dal nostro inviato speciale)

Ucciso un ciclomotorista dall'auto del card. Lercaro.

Ucciso un ciclomotorista dall'auto del card. Lercaro.

Ucciso un ciclomotorista dall'auto del card. Lercaro.

Ucciso un ciclomotorista dall'auto del card. Lercaro.

Ucciso un ciclomotorista dall'auto del card. Lercaro.

(Dal nostro inviato speciale)

A convegno segretari comunali e provinciali.

A convegno segretari comunali e provinciali.

A convegno segretari comunali e provinciali.

A convegno segretari comunali e provinciali.

A convegno segretari comunali e provinciali.

(Dal nostro inviato speciale)

Quartiere di Chicago devastato in 15 secondi da un tornado.

Quartiere di Chicago devastato in 15 secondi da un tornado.

Quartiere di Chicago devastato in 15 secondi da un tornado.

Quartiere di Chicago devastato in 15 secondi da un tornado.

Quartiere di Chicago devastato in 15 secondi da un tornado.